

## Davide Ferrari è il nuovo segretario del Pd gallaratese

**Pubblicato:** Lunedì 6 Novembre 2017



Nuova guida per il **Pd di Gallarate**: al termine del percorso di congresso, domenica 5 novembre è stato eletto **segretario cittadino Davide Ferrari**. 34 anni, è sostenitore Pd dal 2008, iscritto dal 2010. Architetto e assistente alla didattica al Politecnico di Milano, viene dall'area cattolica ed è stato già negli ultimi anni nel gruppo più attivo della sezione cittadina.

Il neosegretario riparte dalla convinzione che il **partito** sia ancora oggi «**uno strumento per incidere sulla realtà**, per costruire nella propria Città, Regione, Paese le opportunità per tutti di trovare la propria realizzazione, come singolo e come comunità». Anche se – riconosce – l'attuale Pd è «un po' male in arnese, logorato da 5 anni di governo», incapace di farsi riconoscere «i meriti di quanto di buono è stato fatto» e invece ricordato più «per gli errori e i passi falsi», tra cui il naufragio delle riforme culminato con il referendum di dicembre.

Primo fronte d'impegno: ricostruire una comunanza dentro al partito. «Molti – riconosce Ferrari – sono respinti (e magari non hanno rinnovato la tessera proprio per questo motivo) dalla attuale dirigenza del Partito, da alcune delle sue scelte e dalle modalità di rapporto con le minoranze interne: io penso che il malessere che molti amici, molti compagni hanno espresso e stanno esprimendo in questi giorni vada ascoltato e capito; credo sia necessario, e mi impegnerò in questo senso, ricostruire un senso di comunità attorno ad un progetto che molti di noi ritengono centrale nello scenario politico italiano e locale, veicolo di memoria ma anche motore di futuro. Ed è importante che **chi si considera oggi in minoranza resti nel perimetro del PD**, faccia le sue battaglie, si scopra competitivo e **punti a diventare maggioranza al prossimo congresso. Anche a livello locale**».

Nell'intervento ha richiamato la centralità delle parole *servizio* («ai giovani e alle generazioni che verranno, cui stiamo sottraendo risorse e futuro») e *democrazia*, oggi «minacciata». «Dobbiamo coltivare l'idea che ogni essere umano deve avere un uguale potere di governare sé stesso e la comunità a cui appartiene».

«I segni dei grandi mutamenti della storia – ha continuato nel suo intervento – li possiamo osservare ogni giorno anche nel quotidiano, qui, a Gallarate: alcuni sono fra gli **argomenti più dibattuti della politica locale, spesso agitati come clave** in una sorta di campagna elettorale permanente (pensiamo alle questioni relative alla presenza di persone di fede islamica, ai richiedenti asilo e ai rifugiati); altri, come il cambiamento climatico, non sono immediatamente ricondotti ai loro effetti visibili ma generano intense risposte emotive (pensiamo all'incendio che ha recentemente devastato il Campo dei Fiori: avete mai pensato che una cosa del genere potesse toccare al nostro territorio?) e comunque dovranno essere in futuro affrontati, pensiamo al problema della siccità, conseguenza dei cambiamenti climatici, che quest'estate ci ha sfiorati e che potrebbe creare in pochi anni non pochi problemi».

«Molti dei fenomeni che vediamo diffondersi in Occidente non raccontano forse di paure da esorcizzare con muri – muri fisici e simbolici? Del miraggio di potersi salvare da soli, specie se ci si sente dalla parte dei più forti? Dell'illusione di poter conservare le vestigia di un'identità forse già smarrita? E non vediamo le stesse cose, oggi, a Gallarate?». Contro questo scenario, occorre «**suscitare speranze per bonificare i terreni su cui prosperano gli imprenditori della paura**, spezzando la perversa logica che vede oggi i penultimi in guerra con gli ultimi». Contro «i costruttori di muri a rendere fragile la nostra società, i corrotti e i corruttori, chi abusa della propria posizione per egoismo e mero tornaconto personale, o anche solo per calcolo elettorale, le mafie che sono ormai penetrate in profondità nel nostro tessuto sociale».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it